



Pro Scienza e Socialità

ASSOCIAZIONE GIAMBATTISTA CALLEGARI
CENTRO STUDI DI RADIONICA E RADIOBIOLOGIA
Scuola Napoletana e Laboratorio Scientifico
di Radionica e Radiobiologia Callegari
Corso Novara,92 - Napoli



Convivium Mario Toto

ORATORIO E LABORATORIO
DI RADIONICA E RADIOBIOLOGIA
CALLEGARI



dal 2013

L'**ORATORIO** nasce con la fortuita visione dello sceneggiato televisivo "*Preferisco il Paradiso*", nel momento in cui San Filippo Neri (un grande, come sempre, Gigi Proietti), al cospetto del Papa, affrontando le avversità di un Clero e di una società tutt'altro che attenti e dediti a porgere una mano ai bisognosi (in questo caso i ragazzini poveri e soli, abbandonati da tutti e facili prede della delinquenza),

manifesta il suo progetto di un “oratorio” in cui accogliere tutti quei ragazzini per seguirli ed aiutarli a crescere, restare puliti ed apprendere un mestiere. Ed è così forte, illuminato ed estatico tale momento che l'ORATORIO è “scoppiato” in me, e l'ho immediatamente adottato, con lo stesso entusiasmo, per accogliere gli incontri di Radionica e Radiobiologia Callegari.

Ed altrettanto immediato è stato per me il richiamo alla mente del motto dei Benedettini “Ora et Labora” locuzione latina che, tradotta letteralmente, significa *prega e lavora*. Espressione che ben riassume i due momenti che, in un rapporto equilibrato tra preghiera e lavoro, scandivano le giornate nelle comunità religiose dal medioevo in poi. Nel silenzio dei chiostri, migliaia di monaci hanno contribuito a costruire, con il loro paziente lavoro, l'Europa, salvando opere d'arte, opere letterarie, dissodando regioni intere e contribuendo in modo determinante ad amalgamare la cultura greco-romana e quella dei nuovi popoli conquistatori. Alcuni ordini, come i *Cistercensi*, intesero il *labora* come curare direttamente i lavori agricoli e divennero, perciò, protagonisti delle bonifiche e della circolazione di una cultura agricola delle diverse parti dell'occidente europeo (ad esempio il diffondersi delle marcite); altri, come gli *Umiliati*, ad attività come la produzione dei panni di lana utilizzando anche, come fonte di energia, le ruote idrauliche con avvio di attività che possono essere considerate una anticipazione di quelle proto industriali. Voglio richiamare quattro delle Regole di vita, buone non solo per i monaci ma anche per i laici, credenti e non credenti, sempre e più che mai attualissime: 1. **Ora!** perché nella preghiera vi sono la confessione della nostra finitudine (condizione dell'essere finiti, limitati, imperfetti) e la sconfessione della pretesa di onnipotenza; 2. **Labora**, cioè assunti le tue responsabilità in ordine al miglioramento del mondo; 3. **Conversatio**, cioè la disponibilità a cambiare abitudini e stili di vita, in coerenza con l'Ora et Labora; 4. **Stabilitas loci**, che un tempo era il no al vagabondaggio da un convento all'altro, mentre oggi il no al surfing su esperienze ed emozioni virtuali sempre diverse, senza costruire un'unità interiore, senza prendere radici con persone e cose in situazioni reali, senza fare i conti con le nostre responsabilità personali verso il presente storico. (da *Frate Indovino* di marzo 2017/n.3).

I *Radionici Callegariani* potrebbero essere un nuovo Ordine (certamente non di monaci Benedettini) fatto di uomini che si vogliono dedicare allo studio, alla ricerca, alla sperimentazione ed alle applicazioni fondate sull'opera scientifica e sociale nonché sugli strumenti che Giambattista Callegari ci ha lasciato unitamente al suo credo “*Pro Scienza e Socialità*”.

L'Oratorio è l'ambiente (o complesso di ambienti), solitamente attiguo alla chiesa parrocchiale, in cui bambini e ragazzi svolgono attività ricreative, culturali e spirituali. Il nostro oratorio è proprio là dove è nata, è vissuta e continua a vivere la Radionica di Giambattista Callegari, è come un laboratorio, ricco degli strumenti scientifici della Radionica e Radiobiologia Callegari (quelli storici e quelli più recenti ed attuali).

Ecco che **ORATORIO** e **LABORATORIO** danno luogo ad un felice insieme in cui è possibile coniugare ed armonizzare momenti privilegiati di studio, ricerca, sperimentazione, ascolto, lettura, riflessione, meditazione intima e corale. Il che significa introdurre, nella realtà quotidiana di chi li vive, un angolo di tempo semplice, tranquillo e gioioso che avvicina alle cose non attraverso la fretta di chi vuole divorare e consumare tutto, ma attraverso la calma di chi aspetta di ricevere un dono.

Istintivamente (forse anche perché porto in me le belle giornate trascorse ad ottobre 2012 a Cava de' Tirreni in occasione del Sud Salus 2012, in mezzo agli ulivi del Chiostro della Basilica di San Francesco e Sant'Antonio) ho visto nell'ULIVO il simbolo che meglio riesce a rappresentare questa iniziativa.



L'ulivo è una pianta antica, secolare e maestosa, assai importante per la sopravvivenza dell'uomo; con il passare del tempo ha assunto significati simbolici e mitologici, e viene sempre comunque associata al bene, quale portatrice di salute, bellezza e ricchezza.

Sia i popoli orientali che quelli europei hanno sempre considerato questa pianta un simbolo della **pace** e del benessere. Oggi è anche simbolo del Mediterraneo ed il rametto di ulivo fa parte anche dello stemma di Padna, un paese situato nell'entroterra di Pirano, nella parte dell'Istria slovena (in italiano Padena).

I Greci antichi consideravano l'olivo una pianta sacra e la usavano per fare delle corone con cui cingevano gli atleti vincitori delle olimpiadi. Adoperavano l'olio nei templi, con esso spalmavano gli atleti vincitori di gare ed era considerato come un grande dono. A quel tempo la pianta non era ancora l'ulivo coltivato ma il suo progenitore selvatico, l'**oleastro**. Secondo il mito, ci pensò Atena a trasformare la pianta selvatica in pianta coltivata e da quel momento essa divenne sacra alla Vergine Atena e di conseguenza divenne anche simbolo di **castità**.

Per i Romani era simbolo **insigne** per uomini illustri. Per gli Ebrei l'ulivo era simbolo della **giustizia** e della **sapienza**.

Nella religione cristiana la pianta d'ulivo assume diversi significati. In particolare, simboleggia il vincolo tra l'uomo e dio.

Nella Genesi si racconta che Noè, passati i 40 giorni del diluvio universale, per accertarsi che le acque si fossero ritirate liberò prima un corvo e poi una colomba, ma entrambi, dopo poco tempo, ritornarono all'Arca: segno che non avevano trovato nemmeno un lembo di terra dove posarsi. Dopo una settimana liberò di nuovo la colomba e questa volta essa ritornò con un ramoscello d'olivo nel becco per annunciargli che la terra ed il cielo si erano riconciliati.

Da quel momento l'ulivo assunse un duplice significato: diventò il simbolo della **rigenerazione**, perché, dopo la distruzione operata dal diluvio, la terra tornava a fiorire; diventò anche simbolo di **pace** perché attestava la fine del castigo e la riconciliazione di Dio con gli uomini.

Ambedue i simboli sono celebrati nella festa cristiana delle Palme dove l'ulivo sta a rappresentare il Cristo stesso che, attraverso il suo sacrificio, diventa strumento di riconciliazione e di pace per tutta l'umanità. In questa ottica, l'ulivo diventa una pianta sacra e sacro è anche l'olio che viene dal suo frutto, le olive.

Usato una volta per alimentare le lucerne, ha assunto poi un significato del tutto particolare. Come nella lucerna, bruciando, diventava strumento di luce, così, nei riti dell'unzione, esso poteva accendere la luce divina in colui che veniva unto. Per tale motivo re e sacerdoti venivano consacrati con la cerimonia dell'unzione, e numerosi sono gli esempi narrati nella Bibbia.

L'unzione, quindi, introduce alla sfera divina e simboleggia la presenza del Signore, e con questo significato viene ancora usata in numerose cerimonie della liturgia cristiana come il *battesimo*, la *cresima*, l'*ordine sacerdotale*, l'*estrema unzione*.

La simbologia dell'ulivo si ritrova anche nei Vangeli: Gesù fu ricevuto calorosamente dalla folla che agitava foglie di palma e ramoscelli d'ulivo; nell'Orto degli Ulivi egli trascorse le ultime ore prima della Passione. E la forza e la vitalità di queste piante lo aiutarono a rinnovare la sua forza fisica e spirituale di fronte alla dura prova che lo attendeva, la crocifissione. Ulivo, quindi, simbolo di una morte apparente e successiva rinascita, simbolo di coloro che spendono tutte le proprie energie per servire gli altri e compiere il proprio dovere, proprio come Gesù.



Ma l'olivo e l'olio non sono sacri solo ai Cristiani. Anche per i Musulmani questa pianta ha un valore particolare. Ne parla Maometto nel Corano: *“Dio è la luce dei cieli e della terra. La sua luce è come quella di una lampada, collocata in una nicchia entro un vaso di cristallo simile a una scintillante stella e accesa grazie a un albero benedetto, un olivo che non sta a oriente né a occidente, il cui olio illuminerebbe anche se non toccasse fuoco”* (Surat sulla Luce XXIV).

In definitiva, l'olivo assume, così come nella religione anche in tanti altri campi, tra i quali la Naturopatia e le medicine complementari, un valore simbolico molto forte. E' archetipo del **rinascimento**, del **cambiamento**, della **rinascita**, della **pace** e della **giustizia**, della **sapienza** e della **castità**, della **forza vitale** capace di **rigenerare nuova vita**.

L'energia vitale dell'olivo aiuta a recuperare le energie fisiche e mentali. A tale proposito ricordiamo Edward Bach, padre della Floriterapia, che dall'ulivo ha ricavato un rimedio floriterapico particolarmente utile a combattere stanchezza ed esaurimento fisico, mentale, emotivo.

Rilassarsi sotto un albero di ulivo consente di apprezzare gli effetti benefici dell' energia che esso ci regala.

Benvenuti all'Oratorio!

Il Presidente e Direttore Scientifico
prof.ing. Giuseppe Callegari



Pro Scienza e Socialità
Associazione Giambattista Callegari
Centro Studi di Radionica e Radiobiologia Callegari
Corso Novara,92 - Napoli

Alcune foto degli Incontri
DELL'ORATORIO E LABORATORIO
DI RADIONICA E RADIOBIOLOGIA CALLEGARI
Corso Novara,92 – Napoli

Sabato 9 novembre 2013: Nono Incontro Anno 2013
Rosa Colella, Vittorio Siniscalchi, Gaetano Silvestri, Giuseppe Callegari,
Arcangelo Cappuccio, Lucrezia Riviezzo



Sabato 9 novembre 2013: Nono Incontro Anno 2013
Angelo Cirillo, Rosa Colella, Peppe Clarino, Vittorio Siniscalchi,
Gaetano Silvestri, Arcangelo Cappuccio, Lucrezia Riviezzo



Sabato 13 dicembre 2014: Quattordicesimo Ultimo Incontro Anno 2014
Marina Letico, Peppe Clarino, Rosa Colella, Angelo Cirillo,
Raffaele Gaudino, Gaetano Silvestri.



Sabato 13 dicembre 2014: : Quattordicesimo Ultimo Incontro Anno 2014
Marina Letico, Peppe Clarino, Giuseppe Callegari, Rosa Colella,
Angelo Cirillo, Raffaele Gaudino.



Sabato 18 aprile 2015 : Sesto Incontro Anno 2015
Rosa Colella, Giovanna Guerriero, Angelo Cirillo, Oreste Bellini, Mario Acciarino,
Arcangelo Cappuccio, Vittorio Siniscalchi, Gaetano Silvestri, Maria Cristina Mancini, Patrizia Miotti.



Sabato 18 aprile 2015 : Sesto Incontro Anno 2015
Rosa Colella, Giovanna Guerriero, Angelo Cirillo, Giuseppe Callegari, Oreste Bellini,
Mario Acciarino, Vittorio Siniscalchi, Gaetano Silvestri, Maria Cristina Mancini.



Sabato 18 aprile 2015 : Sesto Incontro Anno 2015
Gaetano Silvestri, Maria Cristina Mancini, Patrizia Miotti, Giuseppe Callegari, Rosa Colella,
Giovanna Guerriero, Angelo Cirillo, Oreste Bellini, Mario Acciarino.



Sabato 18 aprile 2015 : Sesto Incontro Anno 2015
Oreste Bellini, Gaetano Silvestri, Maria Cristina Mancini, Patrizia Miotti, Giuseppe Callegari,
Rosa Colella, Giovanna Guerriero, Angelo Cirillo.



Sabato 15 ottobre 2016 : Dodicesimo Incontro Anno 2016
Nascita della Rubrica “RADIONICA CALLEGARI, MEDICINA E SALUTE”
con il Primo Intervento del Prof. Oreste Bellini (Cosenza), Medico Chirurgo Specialista in Malattie Nervose e Mentali,
Socio Onorario: “IPOFISI E DINTORNI”
Rosa Colella, Marina Letico, Vincenza D’Addio, Mario Acciarino, Vincenzo Dina, Vittorio Siniscalchi,
Oreste Bellini, Giovanni Zampella, Raffaele Gaudino, Marina Bellachioma.



Sabato 15 ottobre 2016 : Dodicesimo Incontro Anno 2016
Vittorio Siniscalchi, Oreste Bellini, Giovanni Zampella, Raffaele Gaudino,
Marina Bellachioma, Pietro Bianco, Gaetano Silvestri.



Sabato 15 ottobre 2016 : Dodicesimo Incontro Anno 2016
Rosa Colella, Marina Letico, Vincenza D'Addio, Giovanna Guerriero, Arcangelo Cappuccio,
Mario Acciarino, Angelo Cirillo.



Sabato 12 novembre 2016 : Quindicesimo Incontro Anno 2016
Primo Intervento Programmato (terzo dell'Oratorio 2016) di Pierdomenico (Mimmo) D'Andrea,
Medico Chirurgo Oculista (Pescara), Socio Onorario: "L'OCCHIO E LA RADIONICA CALLEGARI" nell'ambito della
Rubrica "Radionica Callegari, Medicina e Salute"
Pietro Bianco, Angelo Cirillo, Rosario Vaccariello, Sergio Anselmi, Pierdomenico (Mimmo) D'Andrea,
Raffaele Gaudino, Oreste Bellini, Vincenzo Dina, Anna Maiorano.



Sabato 12 novembre 2016 : Quindicesimo Incontro Anno 2016

Rosa Colella, Giovanna Guerriero, Gaetano Silvestri, Vincenza D'Addio, Arcangelo Cappuccio, Vittorio Siniscalchi, Angelo Cirillo, Rosario Vaccariello, Sergio Anselmi, Pierdomenico (Mimmo) D'Andrea, Raffaele Gaudino, Oreste Bellini, Vincenzo Dina, Anna Maiorano, Lucrezia Riviezzo, Pasquale Sorrentino.



Sabato 123 novembre 2016 : Quindicesimo Incontro Anno 2016

Pietro Bianco, Angelo Cirillo, Rosario Vaccariello, Sergio Anselmi, Pierdomenico (Mimmo) D'Andrea, Raffaele Gaudino, Vincenzo Dina, Oreste Bellini, Anna Maiorano.



Sabato 12 novembre 2016 : Quindicesimo Incontro Anno 2016
Pasquale Sorrentino, Giuseppe Callegari, Rosa Colella, Giovanna Guerriero, Gaetano Silvestri.



Sabato 12 novembre 2016 : Quindicesimo Incontro Anno 2016
Angelo Cirillo, Raffaele Gaudino, Vincenzo Dina, Oreste Bellini, Anna Maiorano,
Lucrezia Riviezzo, Pasquale Sorrentino, Giuseppe Callegari, Giovanna Guerriero,
Gaetano Silvestri, Vincenza D'Addio, Pietro Bianco.



Sabato 10 dicembre 2016 : Sedicesimo Ultimo Incontro Anno 2016

Presentazione del Libro

“LA RADIOBIOLOGIA DI GIAMBATTISTA CALLEGARI. IL FREQUENZIMETRO E LA SCALA K”

di Oreste Bellini e Pietro Bianco - Aljon Editrice - Novembre 2016 - Volume Primo

Maria Cristina Mancini, Marina Letico, Raffaele Gaudino, Vittorio Siniscalchi, Vincenzo Dina,
Giovanni Zampella, Luciano Serracassano, Oreste Bellini, Pietro Bianco, Maria Luisa Iaconianni,
Massimo D’Ambrosio, Anna Maiorano.



Sabato 10 dicembre 2016 : Sedicesimo Ultimo Incontro Anno 2016

Giovanni Zampella, Luciano Serracassano, Pietro Bianco, Maria Luisa Iaconianni,
Massimo D’Ambrosio, Anna Maiorano, Gaetano Silvestri.



Sabato 10 dicembre 2016 : Sedicesimo Ultimo Incontro Anno 2016
Maria Cristina Mancini, Marina Letico, Arcangelo Cappuccio, Angelo Cirillo,
Raffaele Gaudino, Vittorio Siniscalchi, Vincenzo Dina, Oreste Bellini, Pietro Bianco.



Sabato 10 dicembre 2016 : Sedicesimo Ultimo Incontro Anno 2016
Angelo Cirillo, Raffaele Gaudino, Vittorio Siniscalchi,
Vincenzo Dina, Giovanni Zampella, Luciano Serracassano.



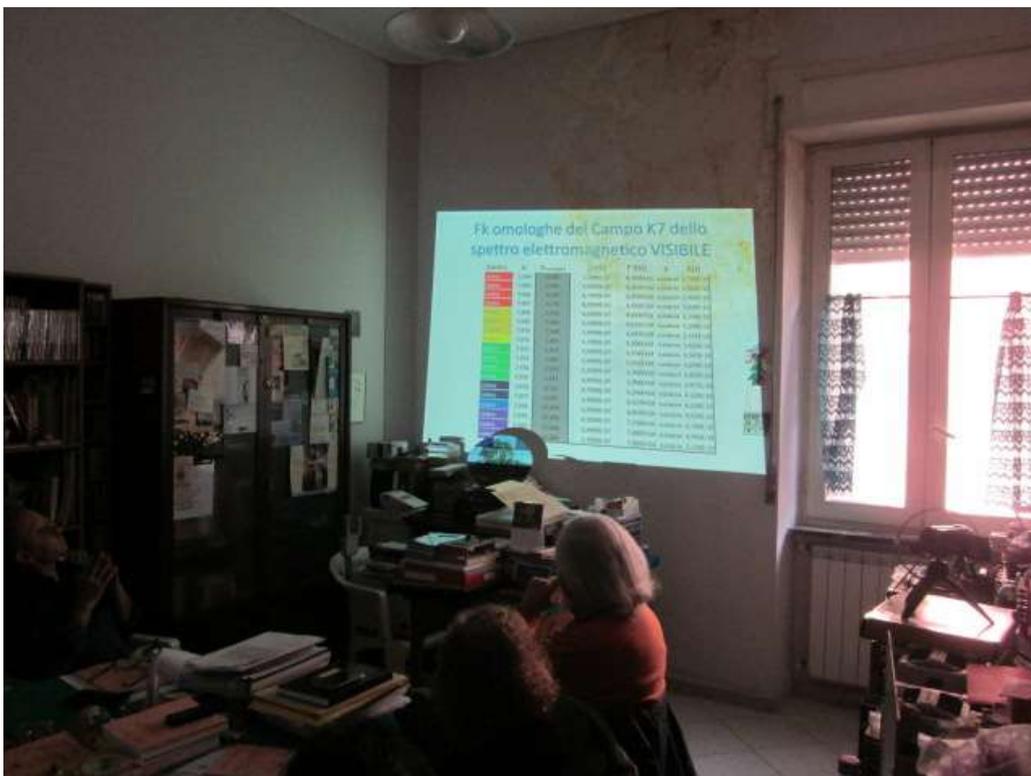
Sabato 10 dicembre 2016 : Sedicesimo Ultimo Incontro Anno 2016
Angelo Cirillo, Raffaele Gaudino, Oreste Bellini, Pietro Bianco, Maria Luisa Iaconianni,
Anna Maiorano, Gaetano Silvestri, Giuseppe Callegari, Maria Cristina Mancini, Marina Letico.



Sabato 10 dicembre 2016 : Sedicesimo Ultimo Incontro Anno 2016
Scala Radionica Originale Callegari: Frequezimetro Fr/C.
Gaetano Silvestri, Maria Cristina Mancini, Giuseppe Callegari.



Sabato 10 dicembre 2016 : Sedicesimo Ultimo Incontro Anno 2016
Scala Radionica Originale Callegari:
Tabella delle frequenze radioniche fk omologhe del campo 7.



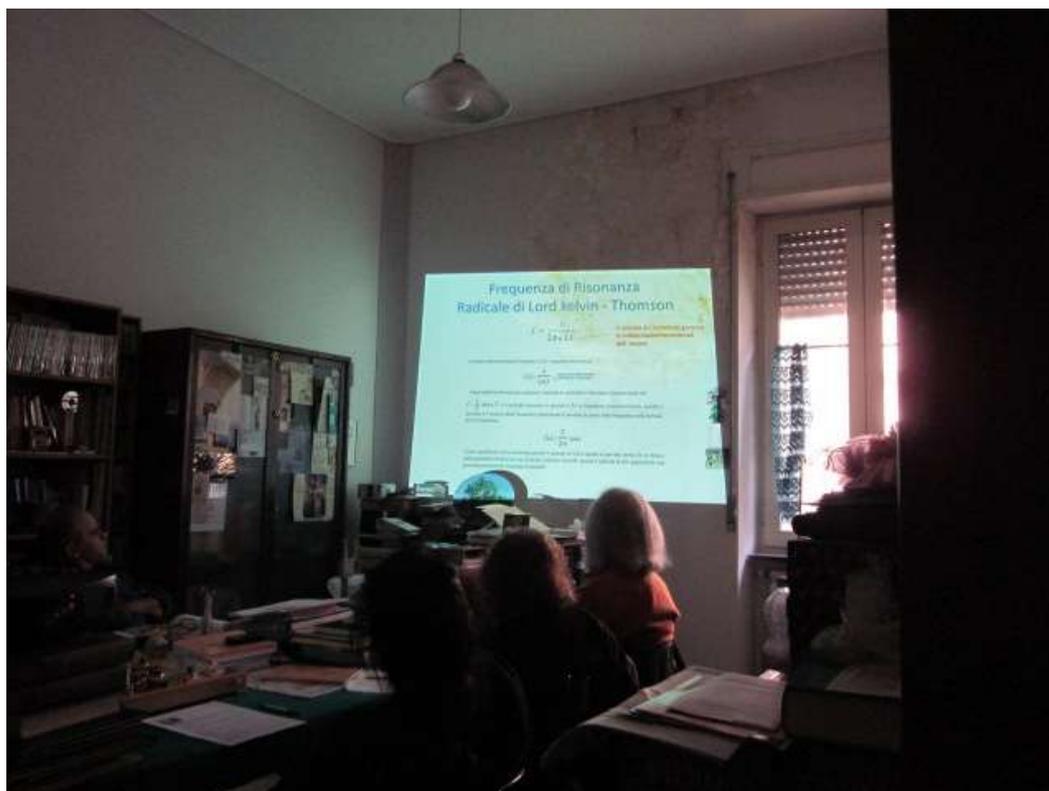
Sabato 10 dicembre 2016 : Sedicesimo Ultimo Incontro Anno 2016
Le frequenze radioniche fk della Scala Radionica Originale Callegari
e la formulazione energetica quantistica di Max Planck.



Sabato 10 dicembre 2016 : Sedicesimo Ultimo Incontro Anno 2016
**Schematizzazione dell'azione della fkr frequenza radionica di rifasamento
(riquilibrio) sullo stato di squilibrio bioelettronico endoorbitale atomico.**



Sabato 10 dicembre 2016 : Sedicesimo Ultimo Incontro Anno 2016
Il Radicale di Thomson lord Kelvin
 $\lambda = 1885\sqrt{LC}$



Sabato 10 dicembre 2016 : Sedicesimo Ultimo Incontro Anno 2016
Il grande Nikola Tesla



Sabato 10 dicembre 2016 : Sedicesimo Ultimo Incontro Anno 2016
Al termine della magnifica mattinata, Oreste Bellini e Pietro Bianco autografano le 40 copie del loro Libro donate, dall'Associazione Giambattista Callegari-Centro Studi di Radionica e Radiobiologia Callegari, agli studiosi del Centro stesso.

